



PARTECIPARE: SCEGLIERE I RAPPRESENTANTI

La comunità è chiamata a scegliere chi sarà a rappresentarla nelle Agorà.

È un passaggio molto importante, che **coinvolge tutta la comunità R/S**. Tutta la comunità sarà partecipe del percorso attraverso il suo contributo e con le azioni che nasceranno nelle Agorà.

Il rappresentante **porta la voce** del gruppo che rappresenta (non solo la sua), ma al tempo stesso **non ha vincolo di mandato**. Si ritroverà in uno spazio rappresentativo più ampio dove deve mettere le idee raccolte nel proprio clan a confronto con quelle degli altri gruppi, quindi individuare con gli altri rappresentanti, secondo il criterio del **bene comune**, la criticità più urgente o più importante a cui rispondere in quel territorio, e infine ritornare nel gruppo di provenienza e riportare il pensiero arricchito, cambiato, cresciuto, fatto nel gruppo più ampio.

Ecco allora qualche attenzione che è bene avere per affidare questo importante compito.

Discutiamo insieme per chiarire il profilo, le caratteristiche che sono richieste per il ruolo del rappresentante.

Quali competenze crediamo saranno necessarie?

Ci sono delle caratteristiche particolari che sono da tenere in considerazione?

Quali doti relazionali dovrà mettere in gioco?

Capacità di ascolto, di mediazione, di coinvolgere...

Il rappresentante dovrà essere una persona motivata, che ha desiderio di mettersi in gioco. Dovrà potersi sentire all'altezza della situazione e avere la fiducia e il sostegno della sua comunità.

Sicuramente dovrà avere il tempo di riportare nella comunità l'esperienza che vivrà nelle Agorà e nella fase finale del progetto BenePossibile. Anche per questo, probabilmente, il compito del rappresentante non è un ruolo da affidare a chi sta per prendere la Partenza.

Colui o colei che verranno scelti vivranno un'esperienza rilevante nel proprio **punto della strada** ed al tempo stesso un impegno di **servizio sul territorio**.

Diamoci un tempo fissato per arrivare alla scelta: si tratta di un passaggio importante, ma non è bene trascinare la discussione in un tempo indefinito.

Troviamo il modo di **raccogliere e considerare il pensiero (non solo il voto!) di tutti.**

Discutiamo differenti possibilità, ascoltando anche il pensiero e le sensazioni dei possibili candidati.

Stiamo per affidare un compito importante, il modo con cui lo facciamo è esso stesso importante.

La scelta non avviene attraverso un sondaggio che porta avanti la persona più simpatica o più carismatica.

Non si tratta di trovare leader, ma di scegliere colui o colei che sarà capace di rappresentare la comunità e di promuovere la partecipazione di tutti durante il percorso.

Si tratta di un esercizio di **discernimento comunitario** in cui difficilmente ci si candida: **è la comunità che affida un mandato.** Chi viene scelto è chiamato a sentirsi protagonista e responsabile di questo mandato.